

SAN PEDRO POVEDA, Un umanesimo vero: vite pienamente umane e tutte di Dio,
1915

“Santa Teresa di Gesù [d’Ávila] è senza dubbio una delle donne più generose e simpatiche mai venute al mondo, anche solo considerando il carattere eminentemente umano di quella vita, d’altra parte tutta di Dio”, così scrive di lei un padre agostiniano...

Carattere eminentemente umano: le opere di S. Teresa lo dicono, emerge dalla lettura dei suoi libri...

Una vita tutta di Dio: così deve essere la vostra vita... ma pur essendo tutta di Dio deve distinguersi per il suo carattere eminentemente umano, il quale, plasmato da una vita tutta di Dio, si perfeziona, ma non perde la sua natura. Così era S. Teresa, e proprio perché era così ha conquistato tanta universale simpatia. Ed essendo tutta di Dio, poteva non essere generosa?

Certamente io vorrei che le vostre vite fossero profondamente umane, che nelle vostre case regnasse l’umanesimo più genuino, però, poiché ritengo che queste vite non potranno essere quali le desideriamo se non sono vite di Dio, voglio cominciare col riempire di Dio chi deve vivere una vita pienamente umana [...]

Certamente è una chimera pretendere di distruggere l’umano, impegno vano tentare di perfezionarlo con mezzi diversi, vana illusione prescindere da Dio per perfezionare la sua opera.

Il procedimento è molto semplice, il processo razionale, il risultato infallibile. Dio si piega fino all’uomo; l’uomo si protende verso Dio. L’umanità fu assunta dal Figlio di Dio, Dio come il Padre, per non abbandonarla più, e questa umanità adorabile, nella persona divina, è stata elevata alla sua massima perfezione. L’umano è stato perfezionato e divinizzato, perché è stato riempito di Dio.

L’Incarnazione bene intesa, la persona di Cristo, la sua natura e la sua vita, offrono, a chi riesce a comprenderlo, la norma sicura per giungere alla santità più vera, rimanendo, allo stesso tempo umani, dell’umanesimo vero.

Il modello? Santa Teresa di Gesù. Così saremo generosi e simpatici come lei.